

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 277 del 02 ottobre 2015

Proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità. Bando 2015 - Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/77.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Approvazione proposte di progettualità nell'ambito della Vita Indipendente da presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Direttore

- In applicazione della L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", con le modifiche ed integrazioni apportate dalla legge 162/98 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave", la Regione del Veneto ha nel corso degli anni attivato percorsi di Vita Indipendente volti a favorire progettualità di assistenza indiretta al fine di garantire la permanenza a domicilio delle persone con disabilità grave;
- Con l'art. 19 della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità viene riconosciuto l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, in pari condizioni di scelta rispetto agli altri membri e viene ribadito che gli Stati parte della Convenzione in parola assicurino che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e accesso a una serie di servizi di sostegno domiciliare, residenziale o di comunità, compresa l'assistenza personale necessaria a sostenere la vita e l'inclusione all'interno della comunità anche al fine di prevenire l'isolamento e la segregazione fuori dalla comunità;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per l'inclusione sociale e le politiche sociali con decreto n. 41/77 ha adottato Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Il programma di attività proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in continuità con le attività già avviate con le Linee Guida delle due precedenti annualità, intende dare una delle possibili risposte all'esigenza di assicurare la piena applicazione delle disposizioni convenzionali e della legge nazionale in materia di vita indipendente, contribuendo alla sperimentazione di interventi omogenei sui territori regionali.
- L'iniziativa proposta dal Ministero in parola ha l'obiettivo generale di promuovere un percorso condiviso di promozione della vita indipendente, lavorando sulla esigenza di omogeneità a livello nazionale, pur nel rispetto dell'autonomia organizzativo-programmatoria delle Regioni: l'obiettivo principale del Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità è la definizione di linee di indirizzo nazionali per l'applicazione dell'art. 19 della Convenzione Onu, fissando i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati;
- Il decreto del Ministero n. 41/77 ha richiamato i possibili interventi previsti nel Programma d'Azione Biennale sopra richiamato con riferimento alla Linea di Intervento "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società - Vita Indipendente" e ha definito le modalità e i beneficiari utenti, persone con disabilità e famiglie, destinatari degli interventi co-finanziati;
- Per quanto riguarda la tempistica, il Ministero definisce: il termine per l'invio delle proposte da parte delle Regioni è fissato al 9 ottobre 2015; la valutazione delle proposte da parte del Ministero nel periodo dal 12 al 28 ottobre 2015; la pubblicazione degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento il 30 ottobre 2015; firma del protocollo d'intesa entro il 20 novembre 2015 ed inizio delle attività a gennaio 2016;
- Nel decreto ministeriale n. 41/77 sono stati individuati numero 11 ambiti territoriali per la Regione Veneto, rispetto ai quali è possibile accedere ai finanziamenti previsti dal decreto stesso;
- Le proposte presentate dalle Regioni, secondo quanto indicato nel decreto ministeriale, devono presentare i seguenti requisiti di idoneità: devono riguardare gli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lettera a) della legge 328/2000 nei quali la Regione intende sperimentare il modello di intervento e ciascuna Regione, in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato, garantisce il co-finanziamento per una quota non inferiore al 20% dell'importo totale del costo della proposta progettuale;
- Verificato che sono pervenuti alla Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali n. 11 proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione sociale nella società di persone con disabilità e in particolare da parte di: Azienda ULSS n. 1 - Belluno (**Allegato A**); Azienda ULSS n. 2 - Feltre BL (**Allegato B**); Azienda ULSS n. 3 - Bassano del Grappa VI con aggregata Azienda

ULSS n. 4 Alto Vicentino (**Allegato C**); Azienda ULSS n. 6 - Vicenza (**Allegato D**); Azienda ULSS n. 9 - Treviso con aggregate Azienda ULSS n. 7 - Pieve di Soligo e Azienda ULSS n. 8 - Asolo (**Allegato E**); Azienda ULSS n. 10 - Veneto orientale (**Allegato F**); Azienda ULSS n. 12 Veneziana con aggregata Azienda ULSS n. 13 - Mirano (VE) (**Allegato G**); Azienda ULSS n. 15 - Alta padovana (**Allegato H**) con le integrazioni successive; Azienda ULSS n. 16 - Padova (**Allegato I**) con le integrazioni successive; Azienda ULSS n. 17 - Monselice PD (**Allegato L**); Azienda ULSS n. 20 - Verona (**Allegato M**) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- Tenuto conto che le 11 proposte presentate dalle Aziende ULSS sopra elencate, ritenute ammissibili, possono concorrere al finanziamento nazionale e che presentano i requisiti essenziali richiesti dal decreto stesso e più precisamente:

1. la presenza di servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle persone con disabilità che preveda l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale finalizzato all'elaborazione di piani e progetti individualizzati che coinvolga in modo diretto la persona con disabilità (e della sua famiglia se opportuno)
2. Coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato al punto 3) delle Linee Guida sopra citate;
3. Effettivo coinvolgimento, nelle iniziative progettuali, delle diverse dimensioni della vita quotidiana con aree ampie di progettazione, rispetto alla figura dell'assistente personale, connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata;
4. Individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento a strutture di co-housing sociale o gruppi appartamento.

- Preso atto che le proposte presentate dalle Aziende ULSS nn. 1, 2, 3, 6, 9, 10, 12, 15, 16, 17, 20 evidenziano una spesa a cui gli enti stessi faranno fronte per una quota pari all'80% con il finanziamento di cui al decreto ministeriale n. 41/77 e per la parte rimanente con quota di co-finanziamento pari al 20% del totale con finanziamenti da parte di altri enti coinvolti nelle progettualità;
- Tenuto conto che gli ambiti territoriali individuati e relativa quota di co-finanziamento è definita nel modo seguente:
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 1 - Belluno quota finanziamento MLPS Euro 70.000,00 - quota co-finanziamento Euro 14.000,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 2 - Feltre BL quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.000,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 3 - Bassano del Grappa VI quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.000,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 6 - Vicenza (quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.000,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 9 - Treviso quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.000,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 10 - Veneto orientale quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.000,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 12 Veneziana quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.200,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 15 - Alta padovana quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.000,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 16 - Padova quota finanziamento MLPS Euro 76.944,00 - quota co-finanziamento Euro 19.236,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 17 - Monselice PD quota finanziamento MLPS Euro 48.600,00 - quota co-finanziamento Euro 12.200,00;
 - Ambito territoriale Azienda ULSS n. 20 - Verona quota finanziamento MLPS Euro 80.000,00 - quota co-finanziamento Euro 20.000,00;

e che la realizzazione delle n. 11 proposte progettuali avviene senza alcun onere a carico della Regione del Veneto;

- Verificata la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di recepire il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 41/77;
2. di approvare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
3. di considerare gli allegati parte integrante del presente provvedimento;
4. di disporre la presentazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali le progettualità presentate da: Azienda ULSS n. 1 - Belluno (**Allegato A**); Azienda ULSS n. 2 - Feltre BL (**Allegato B**); Azienda ULSS n. 3 - Bassano del Grappa VI (**Allegato C**); Azienda ULSS n. 6 - Vicenza (**Allegato D**); Azienda ULSS n. 9 - Treviso (**Allegato E**);

Azienda ULSS n. 10 - Veneto orientale (**Allegato F**); Azienda ULSS n. 12 Veneziana (**Allegato G**); Azienda ULSS n. 15 - Alta padovana (**Allegato H**); Azienda ULSS n. 16 - Padova (**Allegato I**); Azienda ULSS n. 17 - Monselice PD (**Allegato L**); Azienda ULSS n. 20 - Verona (**Allegato M**) e sulla base del documento di cui agli allegati del decreto ministeriale n. 41/77 avente ad oggetto "Proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione sociale nella società delle persone con disabilità;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
8. di disporre la pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Moretto